

## Audizione SUNAS su proposta di L. regionale n. 88/2013 "Sistema integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio"

*Nel pomeriggio del 6 Marzo 2014 la delegazione della Segreteria del SUNAS – guidata dal segretario regionale Domenico Pellitta, coadiuvato dal Segretario Provinciale di Rieti Annarita Mareri e dal Segretario Provinciale di Roma Furio Panizzi – è stata ricevuta in audizione dalla VII Commissione Consiliare “Politiche sociali e salute” della Regione Lazio, in merito alla proposta di legge n. 88 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”.*



Il Segretario Regionale Pellitta ha inizialmente fatto una breve presentazione della storia del SUNAS sottolineando che, trattandosi di un sindacato professionale, persegue sì l'obiettivo di massima tutela e rappresentanza della professione dell'assistente sociale, individuato quale principale professionista del sociale nei vari contesti lavorativi, ma soprattutto nel tempo si è occupato ed ha contribuito al miglioramento delle politiche sociali e dei servizi alla persona, sia a livello nazionale che regionale e locale, a garanzia sia dei

lavoratori che dei cittadini più fragili che ad essi si rivolgono.

Pellitta ha espresso a nome del SUNAS il proprio apprezzamento per la proposta di legge regionale, che interviene a distanza di diciotto anni dalla prima legge di riordino dei servizi sociali della Regione Lazio (legge n. 38/96), e ad oltre tredici anni dalla legge n. 328/2000 e la piena disponibilità del SUNAS a collaborare alla migliore riuscita della proposta di legge, a garanzia di una più efficace organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari e della salvaguardia della professionalità e delle aspettative degli assistenti sociali del Lazio. Dalla Legge 328/2000 ad oggi ci sono stati vari tentativi di riformare il welfare del Lazio ma ancora oggi la nostra Regione è priva di una legge che la recepisca, anche in riferimento al decreto sui LIVEAS, e possa finalmente garantire i servizi sociali alle persone più fragili.

Pellitta ha poi esposto alla Commissione alcuni degli emendamenti più significativi da apportare al testo:

- Riconoscimento del ruolo e della funzione strategica della professione dell'assistente sociale nel contesto del sistema integrato regionale dei servizi sociali e socio-sanitari, che deve trovare la sua piena operatività nel distretto socio-sanitario ed assicurare l'esercizio di quello che è da considerare il primo dei livelli essenziali assistenziali, vale a dire il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale.
- Obbligatorietà dei suddetti Servizi, che devono essere svolti dai Comuni quali enti territoriali titolari esclusivi del primo livello essenziale assistenziale, con esclusione quindi dell'affidamento del servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale ad enti terzi, per garantire continuità e qualità dei servizi resi ai cittadini, come invece accade oggi, con un sistema troppo sbilanciato verso il terzo settore e il volontariato, senza una vera regia in mano pubblica.
- Definizione del parametro di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, per lo svolgimento ottimale del suddetto livello essenziale; oggi il personale è molto carente in tutti i settori e servizi, che infatti per un verso determinano lunghe liste di attesa – e spesso chi ha un problema si vede abbandonato a se stesso: basti pensare a disabili e non autosufficienti – e dall'altro non possono garantire la qualità.
- Riconoscimento del ruolo e della funzione manageriale

dell'assistente sociale, nel contesto dell'Ufficio di Piano e nella programmazione e direzione dei servizi sociali e socio-sanitari (che devono avere una regia in mano pubblica), prevedendo come requisito essenziale l'iscrizione alla sezione A dell'Ordine degli assistenti sociali e il possesso della Laurea Magistrale o titolo equipollente.



Preso atto della dichiarazione del Presidente Lena di voler portare la proposta di legge all'approvazione possibilmente entro il mese di maggio, l'incontro si è concluso con l'impegno del SUNAS di inviare a breve altre proposte di integrazioni e modifiche su vari punti dell'articolato, anche alla luce delle proposte formulate dagli altri soggetti auditi.

**Domenico Pellitta**

Segretario Regionale SUNAS Lazio